

IL SEGRETARIO DEL CARROCCIO RIXI: «SE PUNTERANNO ANCORA SU MARTA VINCENZI, PER NOI SARÀ PIÙ FACILE»

«Sindaco, prima vediamo la scelta del Pd»

Pdl-Lega, vertice e colpo di freno: «Indicheremo il nostro candidato quando sapremo quello del centrosinistra»

VINCENZO GALIANO

«NON CREDO che il Pd e il resto del centro sinistra siano così pazzi da ripresentare Marta Vincenzi alle prossime comunali. Quindi aspettiamo di vedere chi sarà il vero candidato sindaco dei nostri avversari, dopodiché scopriremo anche noi le carte. Senza fretta: la campagna elettorale non deve durare troppo, un anno è il tempo giusto».

Dopo l'incontro di ieri con il vice-coordinatore vicario e deputato del Pdl, Roberto **Cassinelli**, anche il segretario provinciale della Lega, Edoardo Rixi, ha sposato la linea attendista. Avanti piano, con circospezione, parlando alla base, senza perdere per strada neppure un "pezzo" della nascente coalizione di centro destra in vista delle amministrative 2012. Nessuna accelerazione sulle candidature, «per evitare protagonismi che possono incrinare la solidità dell'alleanza» e scelta ponderata in base all'identikit dell'antagonista di Lega e Pdl nell'imminente corsa per Palazzo Tursi. Se sarà Marta Vincenzi? «Meglio - risponde Rixi, il giorno dopo l'apertura ufficiale del tavolo col Pdl - avremo più chance di vittoria, visto il calo di popolarità del sin-

daco in carica, e potremo scegliere con maggiore serenità». In questa chiave, il tempo è considerato un ottimo alleato: «Partire con troppo anticipo è controproducente, si rischia di arrivare "scoppiati" al traguardo». La partita a scacchi per Comune e Provincia è già cominciata. Vietato sbagliare. La conquista del Comune (o della Provincia), è l'imperativo dato personalmente da Umberto Bossi ai "colonnelli" liguri e ogni mossa va meditata. «Entro dicembre avremo il nome del candidato del centro destra», aveva dichiarato qualche giorno fa Rixi al *Secolo XIX*. Ma, ieri, dal faccia a faccia con il responsabile ad interim del Pdl genovese (la carica di coordinatore cittadino dovrebbe essere ricoperta a breve dal senatore Giorgio Bornacin, come spieghiamo accanto), ecco la frenata di Rixi: «Prima lavoriamo ai contenuti del programma e alla coesione della squadra, poi troveremo il nome giusto. La campagna elettorale va lanciata a un anno dalle elezioni, non prima». Lo stesso pensiero già espresso da **Cassinelli**: «Occupazione, sicurezza, buona sanità, volontariato e sprechi sono i temi su cui il nostro elettorale è più sensibile. Ad essi dedicheremo una serie di incontri sul territorio a partire dal prossimo mese». L'obiettivo è quello di portare nell'alveo del centro destra i de-

lusi dalla gestione Vincenzi a qualunque schieramento appartengono. «Sul nome del candidato sindaco - continua **Cassinelli** - devono convergere tutte le componenti della futura alleanza: dall'area socialista ai fuoriusciti dell'Udc, dai pensionati agli indecisi del centro sinistra. Ma anche il Pdl ha tante anime. C'è il filone cattolico, quello socialista riformista, quello liberale: tutti devono trovare piena soddisfazione. Abbiamo la grande occasione di strappare Genova alla sinistra e non vogliamo mancarla». «Lega e Pdl devono marciare assieme, senza tentennamenti», fa eco Matteo Campora, capogruppo in Comune e membro dell'esecutivo cittadino del Pdl: «Correre separati, in questo momento, sarebbe da autolesionisti». Non tutti, nel Carroccio, danno per scontata un'unione rose e fiori con gli ex forzisti evidenziano qualche crepa anche all'interno della Lega. «Ben venga l'individuazione di un candidato unico - ammonisce il responsabile organizzativo della Lega, Bruno Ferraccioli - purché, poi, il Pdl faccia la sua parte sino in fondo sostenendolo con convinzione. Purtroppo, non mi pare che questo sia l'atteggiamento dei nostri maggiori alleati». Il riferimento è anche al caso di Enrico Musso, il senatore del Pdl che ha ritirato polemicamente la sua candidatura a sindaco. A differenza di Rixi, Ferraccioli pensa che «Musso sia un buon candidato, bisogna vedere se è ancora disponibile».

galiano@ilsecoloxix.it



Il Secolo XIX di domenica con il no della Lega su Musso

